



PALAZZO A 5 STELLE

L'altra informazione di Palazzolo

**STAMPATO
SU CARTA RICICLATA**

GIU' LE MANI DALL'ACQUA



Venerdì 29 gennaio il consiglio comunale di Palazzolo ha **bocciato** una mozione che prevedeva il riconoscimento dell'acqua come bene comune. La maggioranza, insieme alla lista Impegno Civico per Palazzolo, ha votato contro. Palazzolo Cambia si è astenuta. **Unici favorevoli i consiglieri del PD, promotori dell'iniziativa.** Che l'acqua sia un bene comune non lo dice Palazzolo a 5 Stelle. **Lo dice la natura.** Il corpo umano è fatto per circa l'80% da acqua. Privarci dell'acqua sarebbe come privarci della nostra stessa sostanza e andare incontro alla **non sopravvivenza**. La nostra maggioranza ha affermato che l'introduzione della concorrenza privata sia un principio **a favore dei cittadini**. Ci domandiamo il motivo di tanta sicurezza, quando l'unica cosa certa in tema di privatizzazione dei servizi è che **la gestione privata, per sopravvivere, debba fare lucro**. Sono tanti gli esempi negativi della gestione privata dell'acqua, come ad **Arezzo** ed **Aprilia** dove il fallimento della privatizzazione ha portato a **rincarare e disservizi** tali da voler decidere di tornare alla totale ripubblicizzazione del servizio. Ad Arezzo è dal 1999 che l'acqua arriva nelle case privatizzata e **che i cittadini pagano una delle tariffe più alte d'Italia: circa 400 euro l'anno**. Ad Aprilia, una famiglia che consuma sui 190 metri cubi l'anno ha visto un **aumento rispetto al 2004 del 110,8%**. Per i commercianti **gli aumenti sono stati enormi**: un ristorante che prima consumava 293 metri cubi ha visto un incremento del 512,43 %, una lavanderia che consumava 470 metri cubi annui ha avuto un **rincarare delle bollette del 403,59%**. Si afferma che la privatizzazione dell'acqua porterebbe ad un minore spreco di questa risorsa. E' vero, l'acqua è un bene prezioso e non si dovrebbe sprecare. Privatizzando l'acqua e rendendola più cara non si è affatto certi però che verrà meno sprecata, ma si è sicuri che **chi avrà i soldi potrà sprecarne quanta ne vuole mentre chi non ne ha potrebbe restarne senza**. Come associazione non lasceremo passare la questione sotto silenzio e ci mobileremo per la riaffermazione del principio dell'acqua come diritto (è già possibile iscriversi al gruppo facebook **PALAZZOLO: GIU' LE MANI DALL'ACQUA** che nella sola prima settimana ha raggiunto oltre 570 contatti), attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini e delle forze politiche che vorranno sostenerci. *G.V.*

FIATO SUL COLLO

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO

Buona notizia ad inizio consiglio. Il presidente Chiodini fa richiesta ad assessori e consiglieri dell'**autorizzazione per la pubblicazione sul sito del comune dei loro indirizzi e-mail**. La richiesta è stata sottoposta dal consigliere Piovanelli ma noi tutti sappiamo da dove arriva poiché è stata un'esplicita richiesta del **presidente della nostra associazione Claudio Cominardi**, formulata proprio nel blog www.palazzo5stelle.it in un confronto con Piovanelli. Come da mandato il sindaco comunica in merito alla situazione dell'ospedale la **creazione di un progetto sperimentale** per dieci posti letto per un reparto di alcolologia, di patologie cioè relative alle problematiche legate all'abuso di alcol. Al primo punto dell'o.d.g., c'è l'interpellanza del gruppo del PD e Impegno per Palazzolo in merito al ritiro della variante al piano di recupero Marzoli. La questione è di difficile comprensione avendo avuto un lungo percorso che parte dalla scorsa amministrazione. Viene imputata all'assessore Raccagni e all'amministrazione una **gestione dilettantistica e superficiale della questione** e di conseguenza viene manifestata anche la preoccupazione per quello che sarà il PGT (Piano di Governo del Territorio) che l'amministrazione dovrà approntare. Si difende l'assessore che rimarca tutte le iniziative prese, fa presente che alcune questioni non sono di sua competenza, ma dei dirigenti del comune e che questa situazione è frutto di alcune decisioni prese dall'amministrazione precedente (con la presenza di Rubagotti). Parecchio tempo è stato poi speso per la discussione della mozione per una **moratoria cittadina contro le pubblicità lesive della dignità della donna** presentata da **tutte le donne presenti nel consiglio comunale** e frutto del lavoro della neonata commissione per le pari opportunità. La mozione è stata illustrata dal consigliere Grasso. **Unanimità** di giudizio del consiglio comunale che vota compatto la moratoria. Niente da dire sulla validità del messaggio, ma atto puramente **simbolico**, significativo ma sterile. Altro ci vorrebbe per riuscire a contrastare i modelli culturali imposti dalle lobby economiche. Chiaro che non si può

chiedere al nostro consiglio comunale di risolvere queste problematiche senza un'**adeguata** campagna educativa e culturale a monte. Un forte valore simbolico poteva inoltre avere l'esame della mozione presentata dal gruppo del PD **contro la privatizzazione dell'acqua (decreto Ronchi)**, ma secondo noi si è persa un'importante occasione. S'intendeva con la mozione dichiarare **l'acqua bene comune**, privo di rilevanza economica. Il sindaco **difende in toto** il decreto Ronchi, non intravedendo pericoli, dato che nel decreto s'intende privatizzare la "distribuzione dell'acqua", ma il servizio, nonostante la conduzione manageriale, rimarrà pubblico con partecipazione privata almeno del 40%, adducendo la solita scusante che la concorrenza è a favore dei cittadini. **Intervento su questo punto anche della Grasso che sembra non capire la questione, dichiarando che PD e sindaco dicono le stesse cose (mi chiedo da dove abbia tratto questa conclusione)**. Abbiamo in Italia ben presente come vengono condotte le privatizzazioni e chi effettivamente alla fine ne trae vantaggio. Relativamente all'acqua ci sono già esempi di dove questa strada abbia condotto e non sono certo positivi. La preoccupazione del PD è anche la nostra preoccupazione e sicuramente il PD non sta dicendo le stesse cose della maggioranza. **Mozione bocciata!!! Favorevoli PD, astenuti Palazzolo Cambia, contrari la maggioranza ed Impegno per Palazzolo**. La questione per noi però non finisce qui, nelle sedi competenti si cercherà d'inserire nello statuto comunale l'acqua come bene primario privo di rilevanza economica, che possa essere almeno un piccolo scudo contro l'esproprio di un bene così fondamentale da parte di privati che speculano per vantaggi economici sui bisogni primari dei cittadini. Palazzolo a 5 stelle sarà in prima linea su questo fronte! Si discute poi delle **aliquote per l'ICI che rimarranno invariate**. Passa all'unanimità lo schema di convenzione per la concessione di diritto di superficie per la realizzazione della sede del gruppo Alpini di San Pancrazio. Segue l'approvazione del nuovo Da ultimo, passa all'unanimità la modifica al regolamento comunale per i lavori, le forniture e i servizi in economia, necessaria per l'adeguamento alle normative europee. *G.B.*

SI CHIEDONO SOLDI AI GENITORI
La lettera di una studentessa



“Quest’anno purtroppo il Ministero non ha fornito il budget necessario per l’avvio della Terza Area alle istituzioni scolastiche, inclusa la provincia di Brescia. Sono una studentessa dell’Ips G. Falcone di Palazzolo s/O e sono preoccupata perché la terza area è un diritto degli studenti che però per mancanza di soldi non è potuta avviarsi come negli altri anni, fortunatamente ad alcuni è partita in ore ridotte, mentre ad altri miei coetanei non è ancora avviata ma si conta che parta il prima possibile. La terza area incide sull’ammissione agli esami di quinta e se l’anno prossimo non partisse ancora? rischiamo di essere bocciati non per colpa nostra!”

p.s.: “il contratto formativo dice: come da normativa [...] l’organizzazione negli ips prevede nel curriculum uno spazio biennale (quarte e quinte) di 560 ore, distribuite in 6 ore settimanali e, per le classi 4, comprendente anche 8 settimane di stage. Tale spazio è definito terza area professionalizzante, rientrante a pieno titolo nel processo di formazione e valutazione globale dell’allievo e qualificato come “ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi”. Essa si realizza mediante attività integrate fra scuola e formazione professionale, è gestita da docenti interni e/o da esperti del settore. Al termine del biennio gli allievi conseguono un diploma di specializzazione recante indicazioni sul profilo professionale, sulle attività poste in essere e sugli obbiettivi raggiunti.” Laura

Per la scuola Giovanni Falcone, dunque, **non ci sono i fondi da destinare alla terza area**, a questo punto il dirigente scolastico dopo delibera del consiglio d’istituto **ha chiesto alle famiglie degli studenti un contributo economico** (vedi documento in alto). **Ora ci domandiamo, che differenza c’è tra scuola pubblica e privata se la prima deve attingere dalle tasche delle famiglie mentre le seconde ricevono sempre più denari pubblici?**



(Leggi sul blog la risposta dell’ing. Feriani e tutta la discussione)

Pubblichiamo una delle tante mail che ci giungono in redazione. Alessandro B. ci scrive a proposito del parco **LE ROBINIE**. Buona lettura:

“Premesso che il Parco fluviale “Le Robinie” è certamente una di quelle opere che fanno onore agli amministratori comunali che l’hanno voluto e realizzato, credo che, a dieci mesi dalla sua apertura, vadano avanzate alcune riflessioni/critiche:

1) È privo di servizi igienici, indispensabili soprattutto per l’alta presenza di bambini, anche molto piccoli; è paradossale, ci sono due docce (accanto al campo di beach-volley) ma nessun wc... assurdo!

2) Le due rampe di scale che dal parcheggio delle auto danno accesso al parco hanno un rivestimento che si è ormai già sbriciolato a causa del gelo e delle nevicate; ne possiamo dedurre che fosse mal fatto?

3) Nelle suddette rampe, le più vicine all’ingresso del parco, non c’è una salita per i disabili né per i passeggini nonostante sia larga quasi due metri: perché?

4) I giochi per i bimbi sono privi di manutenzione; le altalene, ad esempio, cigolano da mesi. E’ un problema comune a tutti i parchi di Palazzolo: li si costruisce, li si inaugura (magari sotto elezioni) e poi se ne costruisce un altro, lo si inaugura (magari sotto elezioni) e poi niente manutenzione alle attrezzature!

5) I giochi e alcune panchine sono imbrattati dai soliti incivili; evento prevedibile vista la vastità del parco e l’impossibilità di sorvegliarlo anche di notte. Mi domando: giochi e panchine sono stati trattati con vernici/oli lavabili dalle imbrattature oppure no? Se no, perché?

6) Non c’è alcuna segnaletica né informativa sulla vegetazione, sul fiume o sui percorsi possibili né che prescriba comportamenti e relative sanzioni; esiste solo una piccola bacheca all’ingresso del parco, peraltro solo in lingua italiana. Perché?

7) I custodi che s’aggirano nel parco, almeno quando ci sono andato io, non intervengono anche nei casi di palese violazione della buona educazione; due esempi: i cani scorrazzano sovente privi di guinzaglio oppure ci sono persone - incivili - che gettano carte o mozziconi a terra. Perché non intervengono?

8) Non c’è ancora nessun parcheggio per le biciclette. Grazie. Saluti. “ A.B.

RICICLARE AL 99%? SI PUO’ FARE.

La **COGEME** ricicla e protegge l’ambiente, ma in realtà attraverso i suoi 2 inceneritori diffonde i **tumori** nel nostro territorio, prendendosi gli incentivi per la produzione di energia CIP6 da *fonte assimilata*. Continuano a parlarci di termovalorizzatori, ma chiamiamoli con il loro vero nome, **inceneritori**. Ci dicono che sono **l’unico metodo fattibile** per risolvere il problema dei rifiuti. **L’esempio** che dimostra il **contrario** è vicino a Treviso. La Società **Centro Riciclo Vedelago** srl gestisce dal 1999 un impianto di stoccaggio e selezione meccanica di rifiuti ai fini del recupero di materiali. L’attività consiste nel ricevere le **frazioni secche riciclabili** dei rifiuti urbani e assimilati, selezionare i materiali in base alla composizione merceologica, compiere le operazioni necessarie per la riduzione volumetrica, gestire la fase di destinazione in uscita delle singole tipologie di materiali che, in relazione alla possibilità di riutilizzo, vengono consegnati a impianti di seconda lavorazione o a specifiche aziende che impiegano i materiali nei loro cicli produttivi. Il loro sito internet è <http://www.centroriciclo.com>, i nostri amministratori, e Cogeme in primis, potranno mai prenderlo come esempio? *rovato5stelle.org*

DOVE TROVARE IL FOGLIO INFORMATIVO?

1. **Cartoleria Mastrogeppetto**
Viale Europa - presso il Centro commerciale Europa
2. **Tabaccheria Rizzoli**
Via Marconi, 82 - zona stazione
3. **Panificio Pasticceria Invernizzi**
Via Sarioletto, 28
4. **Tabaccheria Uberti Carla**
P.le Mazzini, 1 (Piazzetta alpini)
5. **Voglia di Pizza**
Via S.Pancrazio, 22
6. **Stedam - hair & make up**
Via G. Matteotti, 125
7. **Edicola Ale e Monia**
Viale Italia 1
8. **Tabaccheria Pelizzari Marisa**
Via Lancini, 1 (San Pancrazio)
9. **Parrucchiere L'EXTRO' BY L. & C.**
Via Marconi, 62
10. **Edicola Origami**
Via Verdi, 18